

NEWSLETTER N° 3 – GIUGNO 2010

Positivo il bilancio 2009 di aMo

Chiude in attivo il bilancio consultivo 2009 dell’Agenzia per la mobilità di Modena, con un **risultato positivo pari a 242.900 euro** che si aggiunge agli accantonamenti di legge destinati ad un apposito Fondo garanzia rischi (istituito da tempo per compensare eventuali variazioni della quantità dei servizi acquistati durante l’anno). L’utile e i fondi accantonati derivano essenzialmente dalla mancata assegnazione ad ATCM dei premi previsti per l’incremento della qualità dei servizi offerti. La proposta di bilancio, presentata dal **Presidente Nerino Gallerani,** è stata approvata il 10 maggio presso la sede della Provincia di Modena dall’assemblea dei rappresentanti degli Enti locali modenesi.



Sede Provincia di Modena
Oltre una decina gli interventi dei presenti, che hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Cda e dall’intero staff dell’Agenzia per la mobilità durante l’anno. In particolare, è stato sottolineato da molti il **ruolo sempre più centrale di aMo quale programmatore e regolatore del servizio di trasporto pubblico** nella delicata fase di svolta in cui si trova il Gestore del servizio stesso: per il cambiamento della composizione della compagine societaria; per la necessità di giungere al risanamento economico dell’azienda; ma anche per le ipotesi di aggregazione con aziende esterne che si profilano all’orizzonte. L’Assessore alla mobilità della Provincia Stefano Vaccari ha sollevato invece il tema del complesso lavoro di programmazione e coordinamento dei servizi di trasporto scolastici sul territorio cui sarà chiamata l’Agenzia, assieme agli Enti locali e

ai dirigenti degli istituti scolastici, alla luce della riforma Gelmini che assegna maggiore autonomia alle scuole nella gestione degli orari di ingresso e uscita dei ragazzi. A questo proposito, ha detto Vaccari, sono già in programma diversi incontri con i soggetti interessati cui parteciperà aMo, per conciliare le esigenze dei singoli istituti con quelle della gestione del servizio.

Nel 2009 i servizi forniti all’utenza sono ulteriormente aumentati dello 0,7%: 94mila km*bus in più l’anno, che portano a 12 milioni 977mila km*bus l’anno la quantità di servizi acquistati dal Gestore (questo dato considera solo 4 mesi dell’incremento chilometrico apportato dall’attivazione del nuovo servizio urbano di Modena, il cui potenziamento è stato avviato a settembre). Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie - tra le quali il controllo sull’attuazione del contratto di servizio



stipulato con ATCM - **l’Agenzia nel 2009** ha concentrato gran parte del proprio lavoro nell’attuazione della seconda fase del **Piano di riordino del trasporto pubblico del Comune di Modena** e nel **contributo allo sviluppo dei servizi ferroviari regionali.**

Con il nuovo Piano di riordino del trasporto pubblico di Modena, a 10 anni dal precedente Piano Husler, sono state **servite zone della città di recente urbanizzazione e nuove aree industriali;** sono stati **migliorati i collegamenti con le principali frazioni; uniformate e semplificate le frequenze di passaggio** delle diverse linee; ed è stato **potenziato il servizio Prontobus.**

Per quel che riguarda i servizi ferroviari, nel 2009 aMo ha promosso la sottoscrizione, da parte dei diversi soggetti interessati, **dell’Accordo per l’ammodernamento e la messa in sicurezza della Modena - Sassuolo** che comporterà investimenti per oltre 16 milioni di euro da parte della Regione; e ha **partecipato attivamente al tavolo di pianificazione dei servizi regionali** (Modena - Bologna; Modena - Carpi - Verona; Bologna - Verona), per sostenere la

qualificazione e lo sviluppo di questi ultimi nel rispetto delle esigenze del territorio.



Firma accordo Mo-Sa

Da gennaio 2010 aMo partecipa anche al tavolo regionale per la Modena - Carpi - Verona, con l’obiettivo di superare le criticità e i disservizi da tempo esistenti sulla tratta.

Da ricordare inoltre, nell’anno trascorso, **l’impegno di aMo per la qualificazione del proprio patrimonio** di depositi, autostazioni, terminal, della rete di pensiline, fermate e della rete filoviaria di Modena, con **investimenti per oltre un milione di euro** (in particolare sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria nei depositi di Finale Emilia, Concordia, Mirandola, Vignola e Pievepelago); **per l’attivazione del sistema di controllo satellitare della flotta dei bus (AVM),** che consente al Gestore di informare gli utenti sugli orari reali di passaggio dei mezzi, e all’Agenzia di controllare puntualmente la regolarità dei servizi; **per l’attivazione e la**

promozione di iniziative volte ad incentivare la mobilità sostenibile su richiesta dei comuni soci.

A questo proposito sono diversi i progetti di Mobility Management (es: progetto Ferrari e Maserati e il Bimbibus Formigine) attivati a Modena e nell’area del Distretto ceramico per rendere sostenibili gli spostamenti casa - lavoro e casa - scuola, riducendo l’uso dell’auto privata. Infine ricordiamo il ruolo di aMo nella **gestione del Progetto Cityporto del Comune di Modena,** per la razionalizzazione della consegna delle merci in centro storico, e nella **pianificazione urbanistica dei comuni del bacino modenese,** per accrescere l’efficacia del trasporto pubblico e favorire la collocazione ottimale delle infrastrutture di fermata.



Bimbibus Formigine



Passeggeri in calo nel 2009, 2010 in ripresa

I passeggeri del bus nel bacino modenese sono diminuiti del 5,92%, passando da 13 milioni e 554mila nel 2008 a 12 milioni 751mila nel 2009 (da sottolineare che i dati del bacino sono relativi agli **utenti paganti** e non solo a quelli stimati, forniti dalla maggioranza delle aziende di trasporto pubblico che conteggiano anche gli ipotetici evasori). **La riduzione del numero dei passeggeri** è significativa, ma comunque **inferiore al -12,2% registrato a livello nazionale dall'ISFORT** (Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti).



Stazione F.S. Modena

La causa principale, secondo l'Istituto di ricerca, è la pesante contrazione della domanda di mobilità provocata dalla crisi economica. A questo, **nel modenese, si sono**

aggiunti anche gli effetti dei disservizi verificatisi a fine 2009 nell'intero bacino provinciale. Per questo **l'Agenzia, in concerto con gli Enti locali interessati, è intervenuta per adottare interventi correttivi** che eliminassero le maggiori criticità, e ha richiesto ad Atcm l'immediata applicazione delle soluzioni individuate.

L'impegno congiunto di aMo, Enti locali e Gestore ha portato nei primi mesi del 2010 a **buoni risultati in termini di regolarità delle corse**, e unitamente alla campagna di contrasto all'evasione avviata da Atcm, **ha contribuito a interrompere il trend negativo del numero dei passeggeri del trasporto pubblico**. Se nel mese di gennaio, a **Modena città**, si registrava infatti un calo del 12% dei viaggiatori rispetto allo stesso periodo del 2009, nel mese **di marzo si è invece verificato un aumento dello 0,2%**. Meglio ancora va a Sassuolo, con un +8% a marzo, e a Carpi, con +26% dei passeggeri rispetto a marzo 2009.

L'obiettivo di aMo, per il 2010, è lavorare con decisione sulla strada intrapresa incrementando significativamente la qualità dei servizi: da una parte continuando ad intervenire su progettazione e controllo dei servizi erogati da Atcm (anche con l'aiuto del sistema di controllo satellitare della flotta - A.V.M)., e dall'altra puntando sull'aumento della velocità commerciale dei mezzi. Sono diverse le iniziative in campo a questo scopo, che spaziano dalla realizzazione di nuove corsie preferenziali per i bus all'attivazione di ulteriori interventi di precedenza semaforica, da avviare con l'intervento dei Comuni interessati.



Trasporto pubblico, 7 pieno dopo le modifiche

Nonostante i disservizi segnalati dagli utenti del trasporto pubblico modenese tra settembre e novembre 2009, **il giudizio di chi utilizza il bus nel 2010 rimane buono, tanto da restare sopra il 7 per il quarto anno consecutivo. L'indagine sul gradimento (Customer Satisfaction)** realizzata come ogni anno dall'ufficio ricerche del Comune di Modena per conto dell'Agenzia per la mobilità **registra infatti un voto di 7,2 su 10**, in linea con quanto espresso dagli intervistati dal 2006 ad oggi. Anche se il risultato complessivo è lo stesso degli anni precedenti, le importanti modifiche apportate al servizio urbano del comune di Modena - utilizzato dal 68% degli utenti del bacino - e le criticità verificatesi durante la fase sperimentale, hanno influito sulla composizione del giudizio finale, cambiando gli equilibri nei giudizi espressi dalle diverse tipologie di utenti. **Ad aver risentito di più dei cambiamenti intervenuti sono stati infatti gli abbonati** al servizio, coloro che hanno dovuto fare i conti con il mutamento di abitudini consolidate, e che in passato erano stati i più

"generosi" nell'esprimersi. **Nel 2010 il loro gradimento passa da 7,3 a 7,1**, a causa di una lieve flessione generalizzata nei giudizi espressi rispetto ai singoli fattori. Nel dettaglio, tra chi possiede un titolo di abbonamento **il gradimento resta più alto per la comodità delle fermate (7,8)**, per la **comodità del percorso delle linee (7,5)**, per **il rispetto delle fermate (7,9)**, per la **sicurezza** rispetto a furti e borseggi (7,4) e per la **chiarezza delle informazioni** offerte (7,3). Cresce, invertendo il trend negativo, la soddisfazione rispetto ai controlli su chi non paga il biglietto (da 6,1 a 6,3). **Scendono invece sotto il 7 i giudizi rispetto al numero di corse disponibili (6,9)**, al **costo del viaggio** rispetto al servizio ricevuto (6,8), alla **puntualità dei bus (6,8)** e alla **pulizia dei mezzi (6,6)**. Su questi ultimi fattori, considerati dagli utenti più rilevanti, gli abbonati chiedono priorità d'intervento per innalzare la qualità del servizio. Da sottolineare comunque che, nonostante il costo del viaggio sia considerato relativamente elevato, coloro che conoscono i nuovi

abbonamenti annuali e mensili (51% abbonati) li giudicano convenienti (voto assegnato 7), a riprova del fatto che è possibile risparmiare scegliendo tra i titoli di viaggio disponibili.

Gli utenti occasionali (utenti che utilizzano biglietti di corsa semplice, anche se nel 36% dei casi timbrano almeno 10 volte la settimana) **hanno dimostrato più entusiasmo per gli interventi attuati sul servizio: il loro giudizio è passato da 7,2 a 7,4, raggiungendo il livello di gradimento più alto dal 2005 ad oggi.**

Al contrario degli abbonati, il gradimento espresso da questo tipo di viaggiatori registra una crescita generalizzata negli ultimi 4 anni, sostenuta dalla diffusione e cura delle pensiline (da 6,4 a 7), l'affidabilità del viaggio (da 6,6 a 7,2) e i controlli su chi non paga il biglietto (da 6 a 6,7).

Nel complesso, sul totale dei viaggiatori, **il giudizio complessivo si attesta su 7,2, rispetto al 7,3 del 2009.** Nel 2010 resta stabile al 61% la percentuale di coloro che ritiene il servizio conforme alle proprie aspettative, mentre le percentuali di chi lo ritiene migliore o peggiore si equivalgono



(19%). Rispetto all'anno precedente, aumentano tuttavia tra gli abbonati coloro che ritengono il servizio peggiorato (21%).

I motivi principali per cui gli utenti utilizzano il bus restano andare a scuola e all'università (37,9%), oltre che raggiungere il luogo di lavoro (27,5%). Elevata anche la percentuale di coloro che utilizzano il mezzo pubblico per fare acquisti e commissioni (14,2%)

NOTA METODOLOGICA

Le interviste sono state realizzate nel marzo 2010. 1200 le persone intervistate: 800 abbonati (possessori Atcm Card o abbonamento) attraverso contatti telefonici con metodologia CATI e 400 viaggiatori "occasionalisti" (biglietto corsa semplice), attraverso colloqui personali nelle principali autostazioni. Gli intervistati rappresentano un campione rappresentativo: gli abbonati sono stati campionati mantenendo le proporzioni dell'universo degli utenti per genere, età, numero di viaggi compiuti nell'arco dell'anno e tipologia delle linee utilizzate; gli occasionalisti sono invece stati campionati casualmente rispettando tuttavia alcuni parametri socio-anagrafici

emersi nel corso degli anni.

"Customer" 2010 a confronto con l'indagine regionale

Dal 6,7 assegnato al servizio di trasporto pubblico a fine novembre 2009 dai viaggiatori modenesi, intervistati da Irteco per conto della Regione Emilia Romagna, **al 7,2 assegnato a marzo 2010,** dagli utenti contattati dall'ufficio ricerche del Comune di Modena per conto di aMo. Tra i due giudizi - spiega il sociologo Vittorio Martinelli responsabile dell'ufficio ricerche del capoluogo - **esiste un divario non solo temporale, ma anche metodologico:** cambia leggermente la composizione del campione e la metodologia di somministrazione delle interviste. Nonostante questo - spiega Martinelli - è possibile ed utile il confronto fra domande uguali così da cogliere il trend della percezione del servizio da parte degli utenti. **L'indagine regionale,** nata con l'obiettivo di rilevare la qualità erogata e percepita del servizio di trasporto pubblico, **è stata realizzata a ridosso del periodo più critico** per gli utenti del

trasporto pubblico modenese; mentre **l'indagine di aMo è seguita ai diversi interventi correttivi messi in campo** per riportare il servizio agli standard di regolarità richiesti.

Lo scarto fra i due voti evidenzia l'esito positivo degli sforzi fatti da aMo e dalle istituzioni locali per eliminare i disservizi verificatisi a fine 2009.

Tenendo conto di quanto esposto, in media i viaggiatori intervistati da Irteco esprimono giudizi più bassi rispetto a quelli contattati 4 mesi dopo dall'Ufficio ricerche di Modena: organizzazione del servizio 6,7 - 7,1; puntualità dei bus 6,7 - 6,8; qualità del viaggio 6,9 - 7,1; professionalità del personale 6,6 - 7,3 e informazioni sul servizio 6,5 - 7,1.

I risultati della ricerca di aMo ricollocano il servizio nella media regionale.

5 luglio, nasce la "nuova" aMo

Nelle scorse settimane gli Enti locali soci dell'Agenzia per la mobilità di Modena hanno approvato la Delibera che comprende il nuovo Statuto di aMo; il Documento di indirizzo politico - programmatico per la qualificazione della mobilità e del tpl del



bacino modenese; la proroga di tre anni della convenzione tra gli Enti locali e l'Agenzia per la mobilità e l'aggiornamento dell'Accordo di funzione tra gli Enti soci e l'Agenzia.

Gli stessi punti saranno all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata il 5 luglio alle 9.30 presso la sala del Consiglio provinciale, per l'approvazione definitiva. In quella sede verrà eletto anche il nuovo Amministratore unico dell'Agenzia.

Assemblea Utenti, nominati i consiglieri

Il Consiglio di amministrazione di aMo, riunito il 10 giugno scorso, ha ratificato la nomina dei 13 consiglieri del Comitato consultivo degli utenti del trasporto pubblico di Modena. 6 sono stati eletti dagli utenti nell'apposita assemblea elettiva convocata il 29 maggio scorso e 7 sono stati indicati dalle principali associazioni di consumatori, invalidi, pensionati e dalle organizzazioni sindacali del territorio. All'assemblea elettiva hanno partecipato 50

utenti votanti. 2 le liste presentate. Sono stati eletti 4 componenti della lista 1 (Riccardo Masetti, Loris Piccinini, Roberto Golinelli e William Grana) e 2 della lista 2 (Paola Bigini e Remo Dondi). Nei prossimi giorni il Comitato si riunirà per eleggere il nuovo presidente.

Modena-Carpi: "Rfi rispetti gli impegni presi"

Continuano gli incontri tra aMo, Rfi, Trenitalia, provincia di Mantova e comuni interessati (Carpi e Soliera) al tavolo della regione Emilia Romagna **per migliorare il servizio sulla linea ferroviaria Modena - Carpi.**

Dopo gli impegni presi da Rfi e Trenitalia nel primo incontro istituzionale sull'orario che dovrebbe entrare in vigore il prossimo dicembre, **Reti ferroviarie italiane ha fatto una parziale marcia indietro, avanzando una proposta che non rispettava alcuni dei capisaldi inizialmente stabiliti:** un treno cadenzato ogni mezz'ora tra Modena e Carpi con possibili prolungamenti su Mantova; organizzazione delle coincidenze con gli altri sistemi dando la priorità a Modena; tempi di percorrenza ridotti a 14

minuti tra Modena e Carpi, a 60 tra Modena e Mantova e 120 tra Modena e Verona.

Le criticità principali dell'ultimo prospetto di Rfi - riconosciute dai rappresentanti della Regione Emilia Romagna e ammesse dall'azienda stessa - sono l'allungamento dei tempi di percorrenza sulla tratta, allineati ai più alti tra quelli attuali, e la preferenza accordata al tratto Verona - Mantova a discapito di quello Modena-Carpi, con incrocio dei servizi a Soliera (dove non si effettua servizio viaggiatori). Per riequilibrare la situazione sulla base degli accordi intrapresi, **Agenzia ha formulato una nuova proposta di orario che prevede il ritorno ai capisaldi sopra citati,** oltre alla velocizzazione delle percorrenze su tutta la linea; incrocio dei servizi a Carpi, coincidenze con i servizi della dorsale Piacenza - Bologna nella stazione di Modena e mantenimento delle coincidenze con gli altri servizi a Verona, Mantova e Suzzara. **Le osservazioni di aMo sono state ben accolte da Rfi, che si è impegnata ad apportare correttivi all'orario proposto tenendo conto delle**



richieste di aMo. Agenzia, assieme agli Enti locali preposti, assicura che proseguirà il lavoro di concertazione intrapreso con le imprese interessate affinché alla tratta Modena – Carpi venga riconosciuto il ruolo prioritario che le compete all'interno del servizio ferroviario regionale.



Stazione ferroviaria di Carpi

Chiudono le scuole, orari estivi sui bus

Con la chiusura delle scuole per le vacanze estive, dal 7 giugno è entrato in vigore l'orario di vacanza scolastica del servizio di trasporto pubblico extraurbano e dei servizi urbani di Carpi, Sassuolo e Modena. Dal 2 agosto al 28 agosto compresi, a Modena sarà inoltre in vigore l'orario ridotto di circolazione. Inoltre, dopo accurate verifiche che hanno evidenziato lo scarsissimo utilizzo della linea 7N dell'urbano di Modena in tarda serata (i bus viaggiavano spesso vuoti), si è deciso di interrompere il servizio

alle 22.30 anziché le 00.30.

“Le modifiche di orario introdotte a Modena – spiega il presidente di aMo Nerino Gallerani – comporteranno una lieve riduzione delle corse estive rispetto agli anni passati, ma consentiranno **un impiego più razionale delle risorse disponibili, in vista dell'incremento della domanda di trasporti scolastici prevista per settembre”.**

Modena, novità per le linee 12, 13 e 2

Diverse le novità strutturali che riguardano l'urbano di Modena entrate in vigore il 7 giugno. Come previsto dal nuovo Piano del trasporto pubblico cittadino, **la linea 12 è stata prolungata da Largo Garibaldi alla zona di Porta Nord attraverso via Canaletto e Soratore.**

Il nuovo capolinea è collocato in via Finzi.

Anche **le linee 13 e 2 hanno subito leggere modifiche di percorso** per eliminare alcuni residui problemi di regolarità e allo stesso tempo **aumentare i collegamenti con le frazioni** di Baggiovara, San Donnino e San Damaso.



Linea 12, Largo Garibaldi

